



**Centro Siciliano di Terapia della Famiglia**  
**Sede di Palermo del**  
**Centro Milanese di Terapia della Famiglia**

**Scuola di Specializzazione**  
**Quadriennale in Psicoterapia**  
**Sistemico-Relazionale**



*Questo opuscolo illustra le linee essenziali  
della Scuola Quadriennale di Specializzazione  
in Psicoterapia Sistemico- Relazionale del  
Cstf, sede di Palermo del Centro Milanese di  
Terapia della Famiglia.*

*“ Non c’è nulla al di fuori della relazione, l’essere  
umano esiste solo in relazione a  
qualcuno”(G.Cecchin)*

*“Come terapeuta, tengo sotto controllo la mia  
ideologia per favorire lo sviluppo di quella del  
cliente” (L. Boscolo)*

**Il Centro Milanese di Terapia della Famiglia** è una **Scuola di Formazione alla Psicoterapia** da oltre trent'anni, fondata da Luigi Boscolo e Gianfranco Cecchin per trasmettere l'**approccio sistemico-relazionale** e diffonderlo attraverso l'immersione diretta dell'allieva/o nella pratica clinica.

## **IL CENTRO SICILIANO DI TERAPIA DELLA FAMIGLIA**

Il Centro Siciliano di Terapia della Famiglia -CSTF- sede di Palermo del Centro Milanese di Terapia della Famiglia, è un centro di formazione, ricerca, consulenza e psicoterapia attivo dal 1998.

Il CSTF utilizza, nei diversi contesti di attività, l'indirizzo sistemico relazionale che fin dagli anni '50 riconosce i propri fondamenti teorico concettuali nei contributi della teoria generale dei sistemi, della teoria cibernetica e delle teorie della comunicazione e fa riferimento al modello sistemico-costruzionista della "Scuola di Milano" che enfatizza da una parte la dimensione relazionale della costruzione delle diverse forme di disagio psichico individuale o familiare, e dall'altra la dimensione necessariamente sistemica della cura.

In particolare, negli ultimi anni l'equipe del CSTF ha formulato alcune procedure cliniche, sia in setting individuali che di coppia e familiari, che tendono ad integrare i contributi della teoria sistemica della Scuola di Milano (Boscolo, Cecchin), con il contributo del paradigma dell'attaccamento (Bowlby) e del costrutto della mentalizzazione (Asen, Fonagy). Ne è così derivato un interessante dialogo tra la prospettiva relazionale fondata sulla costruzione dell'ipotesi/diagnosi sistemica e sull'inquadramento trigenerazionale delle forme di disagio, con

la dimensione individuale del profilo di attaccamento e poi di personalità che ciascun individuo sviluppa a partire da una diversa esperienza di mentalizzazione sperimentata nella propria famiglia d'origine.

## **PSICOTERAPIA SISTEMICO RELAZIONALE CONCETTI CHIAVE**

### **SISTEMA**

Significa non disgiungere mai le individualità dalle relazioni e le relazioni dalle individualità. Le une e le altre interagiscono in un processo cogenerativo. L'equifinalità, una delle proprietà dei sistemi, indica che da identiche situazioni di partenza si può giungere a esiti differenti e, viceversa, stessi esiti con origini differenti. Lo sguardo binoculare sull'individuo, con le sue emozioni, sensazioni, i suoi pensieri e lo sguardo sul contesto e le relazioni, i ruoli, i pattern comportamentali, ci permette di riconoscere entrambi i poli di una diade senza disgiungerli, senza alienare gli individui dalle loro relazioni e le relazioni dal portato del mondo interiore dell'individuo.

### **NON SOLO FAMIGLIA**

La nostra scuola insegna a lavorare in setting diversificati: individuale, di coppia, familiare. Riteniamo che la scelta del setting dipenda da due fondamentali criteri: la richiesta del paziente e l'utilità terapeutica. Inoltre il nostro approccio si fonda sull'idea di lavorare con e per i sistemi, cioè l'idea di

lavorare con l'utilizzo di azioni che interessano molteplici contesti e molteplici setting.

## **LINEE GUIDA PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO CLINICO**

La metodologia di conduzione del colloquio, cioè la teoria del colloquio clinico, si fonda sulle linee guida del modello del Milan Approach, quali l'ipotizzazione, la circolarità, la neutralità, la curiosità e dall'idea dello strategizing (Karl Tomm) come postura cognitiva orientata a massimizzare le azioni terapeutiche. Queste linee guida rappresentano le fondamenta sulle quali si innestano poi le competenze specifiche per i differenti pazienti, per differenti settings e le peculiarità consapevoli e riflessive dello specifico terapeuta.

## **IL SE' DEL TERAPEUTA**

Nel corso dei quattro anni attraverso moduli specificamente dedicati, il residenziale locale, il continuo lavoro di stimolo a sviluppare ed incrementare la capacità autoriflessiva dell'allievo, viene svolto un lavoro che renda il terapeuta uno strumento consapevole della relazione di cura, con le sue emozioni, le sue premesse cognitive, i suoi miti familiari, le sensazioni del suo corpo.

## **FOCUS SU RESILIENZA E RISORSE**

Il modello clinico che insegniamo orienta verso una terapia che mette in luce le risorse di resilienza per fronteggiare problemi, patologie, traumi. La biografia individuale di una persona e la rete relazionale presente, familiare e non, possono costituire

risorse di resilienza e dunque rendere il soggetto più in grado di affrontare i dolori e i disagi. Compito della terapia è così, oltre al riconoscimento del danno e delle parti sofferenti, quello di attivare il riconoscimento delle risorse e i processi per recuperarne di nuove.

## **STRUMENTI TERAPEUTICI E TECNICHE DI IMPATTO**

La psicoterapia che pratichiamo ed insegniamo non si fonda esclusivamente sulla parola (conversazionalismo) ma attiva nel setting "azioni congiunte", tra i clienti e tra cliente e terapeuta. Insegniamo quindi azioni conversazionali e azioni simboliche/metaforiche orientate terapeuticamente, strumenti e tecniche di impatto anche non verbali.

## **MAPPE CLINICHE**

Ogni psicoterapia che abbia un suo razionale deve avere un modello esplicativo, cioè deve avere ipotesi eziologiche corrispondenti alla teoria. Ci sono due criteri che permettono di stabilire quanto un'ipotesi sia valida in una terapia: un'ipotesi deve in primo luogo essere plausibile, cioè deve aiutare a ridurre e de-costruire la complessità della situazione clinica, tanto da dare come risultato una "struttura" terapeutica pregnante, deve poi essere operativamente rilevante, in modo da segnare una linea di orientamento che i terapeuti possono seguire nei loro interventi.

## **ORIENTAMENTO SCIENTIFICO**

L'ottica sistemica ha per suo specifico interesse lo studio dell'individuo inserito nella rete delle sue relazioni più significative. Nel corso degli anni, ha avuto un notevole sviluppo e le acquisizioni che ne sono derivate hanno influenzato molti campi del sapere umano. Nel campo della psicoterapia, l'ottica sistemica si è evoluta, a partire dagli anni '50, attraverso un continuum che, dai primi studi sulla Pragmatica della Comunicazione Umana, ha portato alle più recenti acquisizioni relative al Costruttivismo e al Costruzionismo Sociale. In questo sviluppo hanno assunto importanza centrale le riflessioni nate attorno al pensiero di G. Bateson ed al suo concetto di "mente" quale strumento adatto a "dare senso" e a costruire "ipotesi".

Il Centro Milanese di Terapia della Famiglia ha avuto una fondamentale funzione in tale evoluzione di pensiero e le ricerche nate al suo interno, e all'interno della Scuola di Psicoterapia che da esso si è sviluppata, hanno portato ad una profonda trasformazione della Teoria e della Clinica Sistemica. La sistematizzazione di uno specifico metodo di seduta e di conduzione del processo terapeutico è conosciuta e studiata in tutto il mondo come Milan Approach. Da queste premesse sono nati importanti sviluppi relativi alla Terapia Familiare e alla Terapia Individuale in Ottica Sistemica. L'approccio sistemico-relazionale si è, inoltre, dimostrato particolarmente adatto a guidare l'intervento degli operatori pubblici nei Contesti Sociali. L'approccio sistemico relazionale ha introdotto un'originale teoria della tecnica e un modo nuovo di pensare ed intendere sia la psicopatologia che il processo

terapeutico. La teoria sistemica, infatti, è uno strumento concettuale di grande flessibilità nel leggere e comprendere le dinamiche relazionali che vengono solitamente scotomizzate nella comprensione dei disturbi psicopatologici. L'approccio relazionale ha quindi favorito possibilità d'intervento terapeutico anche in situazioni di gravità clinica, di povertà socio-culturale, di cronicizzazione precoce che solitamente precludono un approccio psicoterapeutico tradizionale. A partire dagli anni '80, l'evoluzione dalla prima cibernetica alla cibernetica di secondo ordine ha permesso di riconoscere ed esplicitare la circolarità presente nella relazione tra sistema osservatore e sistema osservato. Il rinnovamento della teoria e della clinica sistemica che ne è seguito ha così riscoperto le dimensioni semantiche della comunicazione, il mondo dei significati, le premesse soggettive e le emozioni dell'individuo. A partire dagli anni '90, la psicoterapia ad indirizzo sistemico relazionale, tradizionalmente orientata all'intervento clinico con coppie e famiglie, ha iniziato a dedicare grande attenzione al setting clinico individuale.

## **LA DEMOCRAZIA DEI SIGNIFICATI**

L'approccio sistemico relazionale del Milan Approach ha introdotto una specifica postura terapeutica e un modo nuovo di pensare e intendere sia la psicopatologia che il processo terapeutico. A fronte del lavoro clinico sul riconoscimento degli effetti del trauma nella storia clinica dei clienti, il processo di co-costruzione dell'ipotesi relazionale sistemica all'interno di una cornice di condivisione dei significati

attribuiti al sintomo sia dall'individuo che dalla famiglia, permette di valorizzare la democrazia dei significati e la narrazione di storie riparative. Il terapeuta sistemico utilizza una prospettiva binoculare con la quale si focalizza sia sul danno legato al trauma, sia sul potenziamento delle risorse. Attraverso la relazione con il terapeuta sistemico, che utilizza una postura relazionale conversazionale e narrativa, viene superato il potere dell'interpretazione come dittatura del significato (inteso come unico e vero) per attivare la democrazia delle diverse narrazioni possibili (significati ipotetici e verosimili). Il Milan Approach introduce nelle stanze di terapia una postura democratica dello psicoterapeuta che coglie l'aspetto drammatico e al tempo stesso potenzialmente eversivo del sintomo psicopatologico e cerca di ricontestualizzarlo nella dimensione familiare trigerazionale ove si è costruito, per creare i presupposti del cambiamento possibile, riconoscendo le trame del trauma e poi connettendosi alle risorse del sistema.

## **IL MODELLO DI MILANO**

Il modello di Milano nasce come un nuovo modo di concepire e praticare la terapia familiare, proprio a partire dalla stessa esperienza con le famiglie e dal costante confronto con i colleghi e gli allievi. I sistemici della scuola di Milano si interessano ai contesti di significato che inquadrano e organizzano i sintomi. La modalità terapeutica consiste nella costruzione di ipotesi esplicative riguardanti il funzionamento familiare, nella formulazione di domande circolari e nella curiosità del clinico (evoluzione del concetto di neutralità) che

implica la capacità di non allearsi con una parte del sistema “contro” gli altri membri e la possibilità di non venire catturato da una sola ipotesi ma di mantenersi curioso e aperto a possibili alternative.

# **IL PROGRAMMA DELLA SCUOLA DI PSICOTERAPIA**



La formazione teorico pratica nell'indirizzo specifico del Centro si caratterizza come un percorso di formazione che integra, ed articola tra loro, l'apprendimento teorico, l'esperienza personale, la riflessione di natura epistemologica, la crescita soggettiva e professionale.

Inoltre, ogni formazione alla pratica clinica (e più in specifico alla clinica ad indirizzo sistemico relazionale) comporta una dimensione relazionale come essenziale al suo evolversi. Per questo essa si colloca di necessità all'interno della storia di un gruppo in formazione, e quindi nel contesto sia delle dinamiche interne al gruppo, sia dell'evolvere della relazione tra il gruppo di allievi e i formatori. Il metodo di formazione si prefigge pertanto in primo luogo l'obiettivo di far sì che l'apprendimento teorico e l'apprendimento alla pratica clinica siano intimamente connessi. Questa modalità di intendere il processo di formazione si sforza di essere coerente con l'epistemologia sistemica e con il pensiero di Gregory Bateson, al quale il Centro Milanese di Terapia della Famiglia ancora il proprio lavoro sia clinico che formativo. Assi portanti della formazione teorico-pratica della scuola sono: l'approfondimento teorico ed epistemologico, la riflessione sulla teoria della tecnica, la formazione alla pratica clinica.

## **LA TEORIA CIBERNETICA E SUA EVOLUZIONE**

Il modulo si prefigge i seguenti obiettivi:

1. Fornire una conoscenza degli assunti di base dell'epistemologia cibernetica, della teoria dei sistemi viventi e della teoria della comunicazione umana;

2. Introdurre gli allievi all'applicazione dei principi teorici del modello sistemico-relazionale nella lettura delle relazioni umane e, in specifico, della famiglia come sistema;
3. Introdurre gli allievi alla comprensione e alla decodifica dei quadri psicopatologici e dei fenomeni clinici in termini di ipotesi sistemica e contestuale;
4. Fornire una conoscenza dei più recenti sviluppi dell'epistemologia cibernetica, delle teorie della funzione osservativa, della teoria dei sistemi autopoietici, delle teorie dell'autorganizzazione, delle teorie costruttiviste e del costruzionismo sociale;
5. Introdurre gli allievi all'applicazione dei principi teorici della cibernetica di secondo ordine nella lettura e nella comprensione della relazione terapeutica e del processo terapeutico.

## **TEORIA DELLA TECNICA SISTEMICA**

Il modulo si prefigge i seguenti obiettivi:

1. Introdurre gli allievi alla teoria dell'ipotizzazione sistemica come strumento principe della clinica sistemica.
2. Fornire una conoscenza teorica dell'evoluzione del concetto di neutralità terapeutica;
3. Approfondire gli aspetti teorici dell'uso del tempo nel setting terapeutico e nell'evoluzione del processo terapeutico.
4. Introdurre gli allievi alla teoria del cambiamento secondo una logica sistemica e alle tecniche di conclusione della seduta ad essa connesse.
5. Fornire una conoscenza teorica relativa alle dimensioni semantiche e all'uso del linguaggio in terapia.

6. Promuovere la consapevolezza della presenza di premesse logiche e di pregiudizi nel terapeuta e della circolarità ermeneutica che caratterizza la relazione terapeutica.

## **FORMAZIONE ALLA PRATICA CLINICA**

Il modulo si prefigge i seguenti obiettivi:

1. Consentire l'apprendimento guidato, attraverso esperienze dirette ed indirette, della pratica clinica ad indirizzo sistemico-relazionale con la famiglia, la coppia, l'individuo.
2. Permettere all'allievo di sperimentare i differenti momenti ed i diversi aspetti della conduzione della relazione terapeutica.
3. Promuovere la formazione personale per conseguire un'adeguata competenza nella conduzione della relazione interpersonale e, in specifico, della relazione psicoterapeutica.
4. Favorire nell'allievo una crescente consapevolezza ed un più fecondo utilizzo delle proprie risorse personali all'interno della relazione terapeutica.
5. Permettere all'allievo di affrontare e ridefinire eventuali difficoltà personali emergenti all'interno della relazione terapeutica.
6. Condurre gli allievi a sperimentare in prima persona il lavoro di team, l'uso dello specchio unidirezionale e di differenti livelli di osservazione del sistema terapeutico.

# **ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**



Il Corso di Specializzazione in Psicoterapia ad indirizzo sistemico – relazionale è **quadriennale** e prevede **un monte ore annuo di 500 ore** e un monte ore quadriennale complessivo di 2.000 ore.

Le lezioni si svolgono durante **1 weekend al mese** (venerdì, sabato e domenica); inoltre è prevista **una esercitazione al mese** (mezza giornata) con partecipazione a visione di terapie in diretta e approfondimento teorico.

I Corsi sono articolati nelle seguenti aree formative:

### **LEZIONI TEORICHE**

Le lezioni teoriche del primo biennio prevedono insegnamenti nelle aree di Psicologia Generale, Psicologia dello Sviluppo, Psicopatologia e Diagnostica Clinica. Le lezioni teoriche del secondo biennio prevedono insegnamenti che presentano i principali indirizzi psicoterapeutici. In quest'area formativa rientrano gli insegnamenti teorici integrativi e i seminari di approfondimento teorico nell'indirizzo specifico.

### **CORSO BASE**

Si tratta di incontri in piccolo gruppo durante il quale viene approfondito l'indirizzo specifico della Scuola, sia negli aspetti teorici ed epistemologici, sia per quanto concerne la clinica e la supervisione diretta e indiretta. Il primo biennio è finalizzato allo studio dei fondamenti teorici e di teoria della tecnica della psicoterapia sistemica. Il secondo biennio prevede un crescente coinvolgimento degli allievi nella pratica clinica.

## **TIROCINIO**

L'allievo è tenuto a effettuare un tirocinio di 150 ore annue presso strutture o servizi pubblici o privati accreditati, ove sia presente un tutor psicologo o medico abilitato all'esercizio della psicoterapia.

### **FORMAZIONE TEORICO PRATICA**

La formazione teorico pratica si svolge all'interno di un piccolo gruppo che si incontra a cadenze regolari ed è condotto da un didatta della Scuola e da un tutor. Gli incontri prevedono una modalità di conduzione atta a stimolare negli allievi un apprendimento basato sull'esperienza e sul coinvolgimento personale.

L'allievo è coinvolto nei seguenti momenti:

- a) Preparazione e presentazione al gruppo del materiale bibliografico indicato dal docente;
- b) Discussione critica ed elaborazione in gruppo dei contenuti appresi nel corso delle lezioni anche al fine di connettere tali contenuti con argomenti di cui al punto a);
- c) Osservazione e discussione guidata del materiale videoregistrato relativo a processi clinici condotti dagli psicoterapeuti della Scuola;
- d) Esercitazioni pratiche, condotte con le tecniche della simulata e del role-playing, finalizzate a consentire un apprendimento diretto ed esperienziale del modello clinico proposto. Le esercitazioni potranno essere videoregistrate per consentire una riflessione sulle difficoltà e le risorse dell'allievo;
- e) Momenti di discussione di gruppo finalizzati alla riflessione critica ed all'elaborazione guidata delle differenti esperienze di tirocinio dei singoli allievi in formazione;

f) Momenti di discussione ed apprendimento delle dinamiche di gruppo.

## **SUPERVISIONE**

L'allievo viene invitato a presentare situazioni cliniche incontrate nel corso del tirocinio pratico o seguite all'interno della propria esperienza professionale al fine di una supervisione indiretta della conduzione del caso che può svolgersi anche tramite la tecnica della simulazione di seduta.

## **FORMAZIONE PERSONALE**

Il lavoro sul sé del terapeuta viene sviluppato all'interno del gruppo in formazione. L'allievo può presentare al gruppo in formazione il genogramma e la scultura della propria famiglia d'origine affinché il gruppo, guidato dal docente, formuli ipotesi sistemiche relative alla scelta della professione di psicoterapeuta ed alle personali difficoltà dell'allievo nella formazione alla psicoterapia e nella conduzione della relazione terapeutica.

Tutta la metodologia formativa, ed in particolare quella portata avanti nel secondo biennio, mira a generare costante riflessione sul sé personale, cognitivo ed emotivo, dell'allievo. Gli allievi che chiedono un percorso psicoterapeutico personale, vengono orientati ed eventualmente la Scuola garantisce una tariffa scontata a chi volesse intraprendere questo percorso con un clinico del Centro; gli allievi sono comunque liberi di scegliere il terapeuta fuori dalla scuola, anche se di altro modello epistemologico.

**Nel training formativo 2019- 2022 si attiveranno i seguenti moduli formativi di 20 ore ciascuno:**

**Primo anno 2019:** modulo formativo sui DSA

**Secondo anno 2020:** modulo formativo di Psiconcologia con percorso di affiancamento in contesti specifici

**Terzo anno 2021 :** modulo formativo sulla Psicodiagnosi

**Quarto anno 2022:** modulo formativo di Psicologia Giuridica con percorso di affiancamento in contesti peritali

**INFORMAZIONI  
PRATICHE/ORGANIZZATIVE**



## **Inizio del Corso Gennaio 2019**

### **REQUISITI D'AMMISSIONE**

Al corso possono essere ammessi i laureati in Psicologia o in Medicina e Chirurgia, iscritti ai rispettivi Albi. I predetti laureati possono essere iscritti alla Scuola purché conseguano l'abilitazione all'esercizio professionale entro la prima sessione utile successiva all'effettivo inizio del corso e provvedano nei 30 giorni successivi alla decorrenza dell'abilitazione a richiedere l'iscrizione all'Albo (D.M. 509/1999 - O.M. 10/12/2004).

### **CRITERI D'AMMISSIONE**

L'iscrizione è subordinata ad una valutazione in ingresso. I candidati dovranno presentare un curriculum vitae e sostenere un colloquio con il Direttore della Scuola. Il colloquio è mirato a valutare le motivazioni personali e professionali dell'allievo, le caratteristiche di equilibrio personale e di etica professionale nell'esercizio della pratica psicoterapeutica, e l'attitudine specifica rispetto all'indirizzo sistemico relazionale.

### **ISCRIZIONI**

La domanda di iscrizione, corredata da curriculum, fotocopia del titolo di studio (certificato di laurea con le votazioni conseguite), 2 fotografie formato tessera, fotocopia di un documento di identità, va presentata o inviata alla segreteria del Centro Siciliano di Terapia della Famiglia, in via G. Castriota n° 6 – 90139 – Palermo.

## VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI

Al termine di ogni anno l'allievo, completata la frequenza del corso e del tirocinio, dovrà sostenere un esame teorico-pratico. Al termine del IV anno di Corso l'allievo dovrà presentare un lavoro di tesi su un argomento teorico o clinico concordato con il docente e sostenere una prova finale, atta a verificare sia la formazione teorica e clinica nell'indirizzo sistemico relazionale, sia la professionalità acquisita nella conduzione della relazione psicoterapeutica.

## RETTA ANNUALE

Il costo annuo per partecipare al Corso di formazione della scuola di specializzazione in psicoterapia è di Euro 3.900,00 IVA esente, da versare esclusivamente con bonifico bancario in un'unica rata o in 12 rate mensili. Le modalità di pagamento verranno comunicate dalla Segreteria all'atto dell'iscrizione. **Ogni anno si attivano delle agevolazioni economiche, evidenziate nel sito [www.cstf.it](http://www.cstf.it).** La quota d'iscrizione comprende la partecipazione alle attività didattiche, di supervisione e di formazione personale in gruppo, nonché i costi dell'assicurazione per la frequenza delle ore didattiche e delle ore di tirocinio.

**Chi si iscrive entro il 14 Dicembre 2018 potrà usufruire di uno sconto del 25 % sull'iscrizione a ciascuno dei quattro anni (€ 2925 anziché 3900).**

## **STAFF DIDATTICO**



## **PIER FRANCESCO SANNASARDO**

Direttore

Psichiatra, psicoterapeuta, membro didatta della Società Italiana di Psicologia e Psicoterapia Relazionale (SIPPR), della Associazione Internazionale di Mediazione Sistemica (AIMS), e di EMDR Italia. Didatta della Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Sistemica del Centro Milanese di Terapia della Famiglia (CMTF) e direttore della sede di Palermo del CMTF. Nella sua attività clinica ha coordinato centri clinici nei servizi pubblici dedicati, nel corso del tempo, a soggetti adulti affetti da gravi patologie psichiatriche e disturbi di personalità (centri di salute mentale), successivamente ad adulti e adolescenti affetti da dipendenze patologiche (Ser.t.) e nell'ultimo decennio a centri destinati al disagio psichico adolescenziale e dei bambini, focalizzando l'attenzione sui processi di ricomposizione familiare (coppie e famiglie ricomposte, adottive, affidatarie, immigrate), sulle nuove dimensioni familiari e genitoriali e sulle forme di violenza intrafamiliare.

## **IGINO BOZZETTO**

Psicologo e psicoterapeuta, ha lavorato per un ventennio in un servizio di Neuropsichiatria Infantile e nei servizi sociali per minori e famiglie di Vicenza. Didatta del Centro Milanese di Terapia della Famiglia (CMTF), è docente presso la sede di Palermo e collaboratore con altre sedi e scuole. Svolge l'attività di psicoterapeuta libero professionista nello studio privato a Vicenza e utilizza l'ottica sistemica nell'ambito della supervisione a gruppi di lavoro. E' stato membro del Comitato di Redazione della rivista Connessioni e ha pubblicato

numerosi articoli sulla psicoterapia nei contesti pubblici e privati.

### **DANIELA GAGLIANO**

Psicologa e psicoterapeuta, dirigente Psicologo psicoterapeuta presso ASP, Dipartimento di salute mentale di Palermo. All'interno del Centro Siciliano di Terapia della famiglia, ha svolto attività clinica e svolge attività didattica dal 2010. All'interno dell'Ambulatorio Salute Mentale, si occupa di terapie familiari, individuali e di coppia. Attualmente si interessa di problematiche emergenti in giovani adulti. Cura la formazione di tirocinanti provenienti dalla scuola di specializzazione del CSTF e post-laurea. Docente della Scuola di Specializzazione in Psicoterapia del Centro Milanese di Terapia Familiare - sede di Palermo.

### **CHIARA LA BARBERA**

Psicologa e psicoterapeuta. Ha collaborato per un decennio con l'associazione S.O.S. Il Telefono Azzurro ONLUS coordinando il Settore Educazione e svolgendo attività di prevenzione nelle scuole per alunni, insegnanti e genitori. Da anni svolge presso il CSTF attività clinica con famiglie con bambini e adolescenti. Collabora con l'Ufficio di Mediazione Penale del Comune di Palermo. Da anni si occupa di progetti di promozione del benessere e, in particolare, di progetti di autonomia e di inserimento lavorativo protetto per ragazzi Down, collaborando con l'AFPD di Palermo. Docente della Scuola di Specializzazione in Psicoterapia del Centro Milanese di Terapia Familiare - sede di Palermo.

### **MARCELLA MINISALE**

Psicologa e psicoterapeuta, terapeuta accreditata e socia di EMDR Italia. Ha partecipato, a vario titolo, a progetti promossi da enti pubblici e privati (scuole, servizi socio-sanitari rivolti

ad adolescenti e famiglie con dipendenze patologiche, associazioni impegnate nell'ambito della disabilità di bambini e adolescenti) nell'ambito della consulenza psicologica sistemico-relazionale con adolescenti, coppie e famiglie privilegiando l'ottica del "lavoro di rete". Svolge attività clinica con giovani adulti, adolescenti, coppie e famiglie. Docente della Scuola di Specializzazione in Psicoterapia del Centro Milanese di Terapia Familiare - sede di Palermo.

### **GIAMPAOLO SPINNATO**

Psichiatra e psicoterapeuta. Dal 1995 lavora presso il SER.T. PA 2 che dirige dal 2012. Ha maturato una notevole esperienza nell'ambito delle dipendenze da sostanze ed in alcologia dove ha lavorato anche con la conduzione di gruppi di autoaiuto multifamiliari. Per diversi anni ha anche lavorato in un Centro di consulenza per adolescenti e famiglie. Dal 2006 è psicoterapeuta ad indirizzo sistemico relazionale ed attualmente è docente della Scuola di Specializzazione in Psicoterapia del Centro Milanese di Terapia Familiare - sede di Palermo.

### **ROSA PULEO**

Psicologa e psicoterapeuta. Specializzata in psicoterapia ad indirizzo sistemico relazionale e nel metodo psicoterapico EMDR, si occupa del trattamento del trauma psicologico nelle sue diverse forme. Da più di 10 anni collabora con diverse Associazioni no profit per la progettazione di interventi di inclusione sociale e di promozione del benessere per minori e giovani a rischio di esclusione sociale. Dal 1999 ad oggi svolge attività di progettazione, ricerca e sviluppo di comunità in collaborazione con diversi enti ed istituzioni pubbliche e private, in ambito sociale ed economico. Esperta in processi formativi e in gestione di gruppi di lavoro, ha partecipato a numerosi progetti di formazione e di ricerca a livello locale,

nazionale e internazionale. Da anni svolge presso il CSTF attività clinica con famiglie con bambini e adolescenti.

**Nel corso degli anni, a partire dal 2003, hanno collaborato al progetto formativo della sede di Palermo del CMTF i seguenti colleghi**

**Luisa Benincasa** (Palermo) Psicologa e psicoterapeuta. Responsabile del “Centro Armonia” per la cura dei traumi da abuso sessuale e maltrattamento, Asp6 di Palermo. Membro del Consiglio Direttivo Cismai (Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l’Abuso all’Infanzia).

**Paolo Bertrando** (Milano) Psichiatra e psicoterapeuta. Autore, coautore e curatore di diversi libri sulla psicoterapia sistemica. Formatore e Supervisore presso Scuole di psicoterapia e clinica, e presso Servizi in Italia e all’Estero.

**Alfredo Canevaro** (Buenos Aires) Psichiatra e psicoterapeuta. Esperto di Terapia Familiare Trigenerazionale, membro didatta della Associazione Internazionale di Mediatori Sistemici.

**Anna Castellucci** (Bologna) Psicologa e psicoterapeuta, dirige una scuola di specializzazione sistemica relazionale, si occupa di lavoro sul sé del terapeuta.

**Antonio Caruso** (Milano) Psicologo e psicoterapeuta, dirige il Centro Panta Rei, Scuola di Specializzazione in Psicoterapia ad orientamento sistemico e socio-costruzionista.

**Mariagnese Cheli** (Bologna) Psicologa e psicoterapeuta, practitioner EMDR, responsabile del Centro Specialistico

Multiprofessionale contro gli abusi all'infanzia e adolescenza  
"Il Faro", Azienda USL di Bologna.

**Stefano Cirillo** (Milano), Psicologo e psicoterapeuta, codirettore della scuola di psicoterapia della famiglia "Mara Selvini Palazzoli", cofondatore del Centro per il Bambino Maltrattato (CbM) di Milano.

**Marcello D'agostino** (Milano) Professore di Logica dell'Università degli Studi di Milano, Responsabile della Scuola di dottorato in Filosofia e Scienze umane.

**Laura Formenti** (Milano) Psicologa, psicoterapeuta, Professore ordinario presso l'Università Milano-Bicocca, esperta di auto narrazione, si occupa di metodologia formativa e di autobiografia.

**Laura Fruggeri** (Parma) Psicologa e psicoterapeuta, Professore ordinario di Psicologia delle Relazioni Familiari presso il corso di Laurea di Psicologia dell'Università di Parma.

**Carmela Gambuzza** (Modena) Psicologa e psicoterapeuta, practitioner e supervisore EMDR, terapeuta certificata e assistente in Psicoterapia Sensomotoria.

**Giuseppe Gembillo** (Messina) Professore ordinario di Storia della Filosofia presso l'Università di Messina, membro del Consejo Académico de la Multiversidad Mundo Real Edgar Morin di Hemosillo, Sonora, Messico. Ha fondato e dirige la rivista "Complessità".

**Dante Ghezzi** (Milano) Psicologo e psicoterapeuta. Membro dello staff del Centro TIAMA (Tutela Infanzia Adolescenza

Maltrattata), membro del direttivo del Cismai. Docente presso la Scuola di Terapia Familiare Mara Selvini. Socio didatta SIRTS e SIPPR.

**Daniele La Barbera** (Palermo) Psichiatra e direttore della Scuola di specializzazione in psichiatria dell'Università di Palermo. Presidente della Società Italiana di Psicoterapia medica, sez. reg. sic., dal Giugno 2011 a tutt'oggi.

**Girolamo Lo Verso** (Palermo) Psicologo e psicoterapeuta. Ordinario di Psicologia clinica Università di Palermo, presidente COIRAG.

**Marinella Malacrea** (Milano) Neuropsichiatra infantile e psicoterapeuta, fondatore del CBM (Centro per il Bambino Maltrattato) di Milano e responsabile diagnosi e terapia del Centro TIAMA (Tutela Infanzia e Adolescenza Maltrattata).

**Lia Mastropaolo** (Genova), Psicologa e psicoterapeuta, codirettore del Centro Genovese di Terapia della Famiglia. Socio fondatore del Centro di Psicoterapia Infantile di Genova.

**Massimo Matteini** (Modena) Psichiatra, psicoterapeuta, già Primario del Servizio di Salute Mentale dell'Azienda U.S.L. di Modena. Svolge attività di Formazione e di Supervisione per Servizi di Salute Mentale, Salute dell'Infanzia, SerT, Servizi Sociali e Servizi Scolastici di varie A.S.L. o Comuni dell'Emilia Romagna e della Toscana.

**Franca Miola** (Milano) Psicologa, psicoterapeuta, Dirigente dell'U.O.C. servizio di psicologia dell'Azienda Ospedaliera S. Carlo Borromeo.

**Beppe Pasini** (Milano) Psicologo e psicoterapeuta, Docente di Pedagogia Sperimentale all'Università Statale di Brescia, collabora con la cattedra di Pedagogia della Famiglia all'Università di Milano Bicocca dove svolge attività di ricerca e didattica.

**Roberto Pereira** (Bilbao) Psichiatra e psicoterapeuta. Si occupa delle diverse forme di violenza familiare con la Escuela Vasco Navarra de Terapia Familiar e con Euskarri, il Centro di Intervento in Violenza Filio-Parentale.

**Paolo Sacchetti** (Forlì) Psicologo e psicoterapeuta, docente presso le sedi del CMTF. Svolge attività di psicoterapia presso il "Primus Medica Center" di Forlì.

**Piergiorgio Semboloni** (Genova) Psichiatra e psicoterapeuta, codirettore del Centro Genovese di Terapia della Famiglia. Docente nella Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile della Facoltà di Medicina Università di Genova dal 2003 ad oggi, Direttore Dipartimento Dipendenze e Comportamenti di Abuso ASL3 Genovese.

**Maurizio Viaro** (Milano) Psichiatra e psicoterapeuta. Ha ricoperto la carica di Presidente Sirts e di Coordinatore della Commissione Ricerca SIPPR. Membro del Comitato di Redazione della rivista Terapia Familiare.

**Hanno collaborato nel corso degli anni i seguenti didatti del CMTF**

**Gianfranco Cecchin** (Nogarole Vicentino) (1932-2004) Psichiatra e psicoterapeuta. Fondatore - insieme a Mara Selvini Palazzoli, Luigi Boscolo e Giuliana Prata - del movimento di

terapia familiare sistemica. Co-fondatore e co-direttore del Centro Milanese di Terapia della Famiglia.

**Luigi Boscolo** (Rovigo) (1932-2015) Psichiatra, psicoterapeuta. Fondatore - insieme a Mara Selvini Palazzoli, Gianfranco Cecchin e Giuliana Prata - del movimento di terapia familiare sistemica Co-fondatore e co-direttore del Centro Milanese di Terapia della Famiglia. Socio fondatore della S.I.P:P.R. di Roma e della S.I.R.T.S. di Milano.

**Pietro Barbetta** (Milano) Psicologo e psicoterapeuta, direttore del Centro Milanese di Terapia della Famiglia dal 2015, insegna Teorie psicodinamiche all'Università di Bergamo, membro di World Association for Cultural Psychiatry (WACP) e di International Society for Psychological and Social Approach to Psychosis (ISPS).

**Marco Bianciardi** (Torino) psicologo e psicoterapeuta. Direttore e Responsabile Scientifico dell'Associazione Episteme. E' stato consigliere dell'Ordine degli Psicologi del Piemonte in tre differenti mandati, e nel secondo di questi ha rivestito la carica di vice-presidente dell'Ordine.

**Enrico Cazzaniga** (Milano) Psicologo e psicoterapeuta. Consulente presso Fondazione ABIO Italia, Associazione Porta Aperta Rho, Associazione Auto Mutuo Aiuto Milano Monza Brianza, ANLAIDS Lombardia, practitioner EMDR.

**Roberta Marchiori** (Padova) Psicologa e psicoterapeuta, docente del Centro Padovano di Terapia della Famiglia. Socio Didatta A.I.M.S (associazione internazionale mediatori sistemici); Coordinatrice della sessione di mediazione familiare

del CPTF. Socio ordinario Didatta SIPPR (Società Italiana di Psicologia e Psicoterapia).

**Andrea Mosconi** (Padova) Psichiatra, psicoterapeuta, co-fondatore e direttore del Centro Padovano di Terapia della Famiglia, socio ordinario didatta e membro del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Psicologia e Psicoterapia Relazionale (SIPPR), socio didatta della Società Italiana di Ricerca e Terapia Sistemica (SIRTS), socio formatore della Associazione Internazionale Mediatori Sistemici (AIMS), direttore della Macroregione Nord Est AIMS, Accredited Consultant in EMDR.

**Pio Peruzzi** (Padova) (1950-2012) Psichiatra e psicoterapeuta, co-fondatore del Centro Padovano di Terapia della Famiglia, socio ordinario didatta e membro del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Psicologia e Psicoterapia Relazionale (SIPPR), socio didatta della Società Italiana di Ricerca e Terapia Sistemica (SIRTS), socio fondatore della Società Italiana di Ricerca e Intervento sulla Famiglia (SIRIF), direttore del Dipartimento di Salute Mentale ULSS 16 di Padova - Regione Veneto.

**Umberta Telfener** (Roma), psicologa e psicoterapeuta, responsabile delle relazioni internazionali CMTF, membro della European Family Therapy Association. insegna alla Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute, Università degli Studi di Roma “La Sapienza”.

# ATTIVITÀ CLINICA



Un'equipe multidisciplinare esegue le seguenti prestazioni in ottica sistemico relazionale:

- *Psicoterapia Familiare*
- *Psicoterapia di coppia*
- *Psicoterapia Individuale*
- *Mediazioni Familiari nelle separazioni e nei divorzi*
- *Consulenze peritali*
- *Percorsi terapeutici in casi di violenza intrafamiliare e filio-parentale*
- *Percorsi terapeutici per famiglie ricomposte.*
- *Terapia Sessuale Sistemica*
- *Diagnosi e trattamento disturbi dell'apprendimento*
- *Clinica dell'infanzia e dell'adolescenza*

## **ATTIVITÀ DI PREVENZIONE NELLE SCUOLE**

La nostra mission è quella di attivare percorsi di prevenzione e cura in cui centrale è la valorizzazione delle risorse dei sistemi relazionali che si incontrano, siano essi individui, coppie, famiglie, istituzioni, organizzazioni, e favorirne i processi evolutivi.

Il Centro Siciliano si occupa dell'attivazione di:

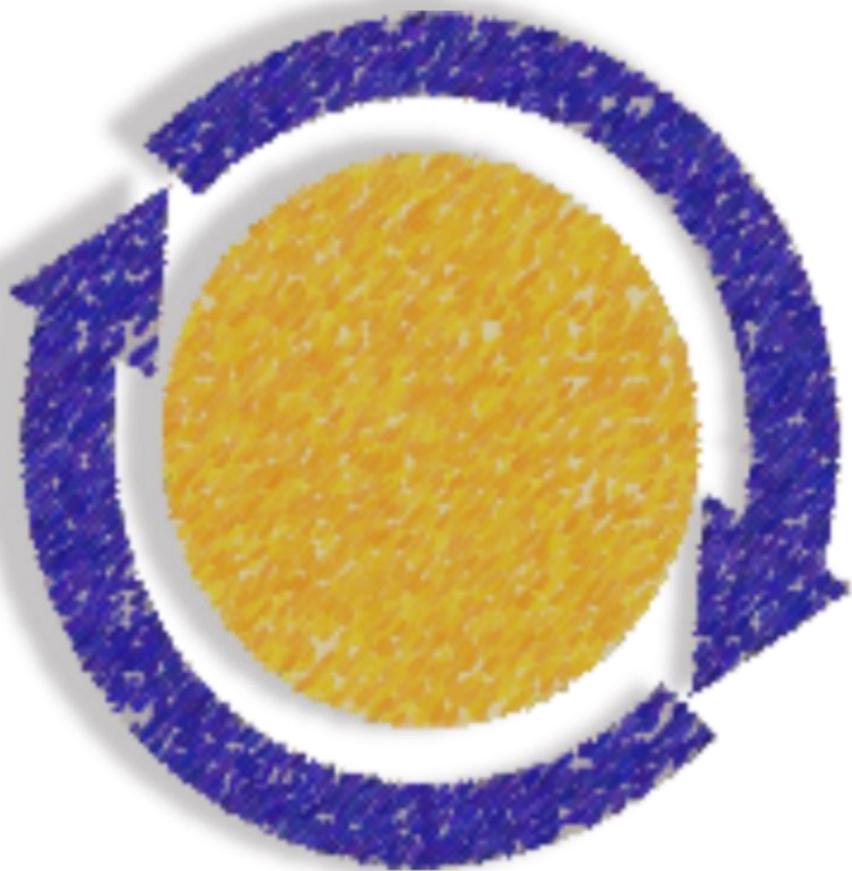
- Laboratori di prevenzione e promozione del benessere nelle scuole del territorio;
- Attività di sensibilizzazione e formazione con docenti e genitori;
- Attività di prevenzione e intervento sul fenomeno del Bullismo e del Cyberbullismo.

## **Staff clinico**

Anna Pia Aiuto  
Maria Enrica Batolo  
Elisa Cardinale  
Chiara La Barbera  
Cristina Maiorana  
Marcella Minissale  
Rosa Puleo  
Daniela Raineri  
Chiara Sances  
Maria Luisa Savona  
Viviana Vassallo

## **Supervisori**

Pier Francesco Sannasardo  
Iginò Bozzetto



**CENTRO SICILIANO DI TERAPIA DELLA FAMIGLIA**

Via G. Castriota 6 - 90139 Palermo

tel/fax 091.336363 lun - mer - ven h15-18

[www.cstf.it](http://www.cstf.it) [cstf@cstf.it](mailto:cstf@cstf.it)